

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**MORE INCLUSION**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore A-11 Migranti**

**DURATA DEL PROGETTO:**  
**12 Mesi**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale della presente proposta è quello di promuovere processi di integrazione ed inclusione sociale e culturale attraverso attività formative, ricreative e di orientamento territoriale, privilegiando il dialogo interculturale nella prospettiva di creare le basi per un'armoniosa convivenza all'interno del tessuto urbano.

| OBIETTIVI SPECIFICI   | INDICATORI  |
|---|---|
| 1) Incrementare l'orientamento territoriale e l'accesso dei giovani stranieri ai servizi, ai progetti e agli spazi offerti sul territorio | - Mappatura dei servizi territoriali N.2<br>- Avvio e gestione di uno sportello informatico N.2<br><br><u>STRUMENTI DI VERIFICA:</u><br>Report fisico contenente la descrizione dei servizi territoriali mappati; Registro accesso allo sportello |
| 2) Creazione di momenti dedicati al dialogo interculturale per avvicinare i migranti e i giovani del territorio                           | Attività di incontro con la comunità autoctona N.6 Strumenti di Verifica: Locandine e brochure eventi/incontri con la comunità  |
| 3) Formazione ed implementazione di competenze trasversali per adulti ed MSNA   | Strutturazione di laboratori per adulti ed MSNA: N.9 Strumenti di Verifica: Registro firme della partecipazione ai laboratori   |

|  |  |
|--|--|
| 4) implementazione di spazi gioco per bambini accolti nei centri   | Realizzazione di attività ludiche per bambini: N.6<br><br><u>Strumenti di Verifica:</u><br>Relazione di ogni attività svolta prodotta dagli Operatori Volontari  |
| 5) Informazione e divulgazione dei principi e dei valori dello SCU e dei risultati raggiunti dal progetto a livello territoriale | Promozione su siti internet delle Coop. San Francesco e Coop. Societate, creazione n. 2 pagine social media dedicate (facebook, instagram).<br>Produzione Piano di Comunicazione (brochure, locandine, folder, report finale)<br>Produzione, nell'ultimo mese di attività, di n.1 Report finale redatto dai volontari di SCU<br><u>Strumenti di Verifica:</u><br>Rilevatore accessi sulle sezioni dedicate al SCU nei siti degli enti coinvolti. |

Descrizione del contributo alla realizzazione del programma Attraverso l'implementazione delle attività del presente progetto si vuole contribuire al raggiungimento dei più ampi Goals 6 e 8 dell'Agenda 2030 quali obiettivi perseguiti dal programma "Empowerment Sicilia". Il contesto d'implementazione del progetto è un territorio che soffre di un maggiore divario socioculturale rispetto ad altre parti della nazione e presenta una considerevole percentuale di popolazione straniera in condizioni di esclusione sociale e quindi a rischio di povertà. Attraverso azioni di Empowerment e attraverso la creazione di percorsi di socializzazione ed integrazione s'intende contribuire alla riduzione della povertà e della disuguaglianza tra le nazioni. Motivi della coprogettazione per il raggiungimento dell'obiettivo condiviso: Gli enti co-progettanti lavorano in sinergia già da tempo, impegnati nell'accoglienza e in percorsi d'inclusione e integrazione in favore di cittadini non comunitari. Le diverse sedi in cui si implementerà il progetto, se pur si ritrovano in territori diversi della Sicilia, evidenziano le medesime le criticità (messe in evidenza al paragrafo precedente). Considerato punto fondamentale il bisogno di una sinergia tra associazioni, enti, società civile e tutti gli attori coinvolti si è pensato di sviluppare lo stesso progetto, in territori differenti per poter supportare e contribuire all'inclusione di quante più persone possibili.

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività previste dal progetto sono le stesse per tutti gli enti d'accoglienza e verranno implementate secondo stesse modalità e tempistiche. Essendo uguali le attività che verranno sviluppate uguale sarà il ruolo dei volontari ma su territori diversi. IL PIANO DI ATTIVITÀ Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all'OLP di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività giornaliere, settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste e in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l'obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

### Attività preparatoria all'inizio del progetto

|   |  |
|---|--|
| 1.1. Incontri di coordinamento tra tutto lo staff coinvolto nel progetto, l'OLP e i volontari coinvolti | I volontari saranno coinvolti nelle riunioni dello staff al fine di poter essere efficacemente inseriti. Ogni volontario potrà palesare le proprie esigenze e mettere in luce le proprie capacità personali mettendole a servizio della fase di avvio del progetto affinché le competenze personali possano essere valorizzate durante tutta la durata del servizio. |
| 1.2. Incontri e conoscenza con gli utenti accolti presso SPRAR e CAS                                    | I volontari entreranno in contatto con gli utenti con i quali inizieranno ad instaurare una relazione. Entreranno in contatto con diverse culture e impareranno a relazionarsi con diversi usi e costumi.  |
| 1.3. Progettazione, organizzazione e calendarizzazione del lavoro                                       | volontari si occuperanno di organizzare e progettare il lavoro rispettando le esigenze, gli orari dell'utenza e delle sedi. I volontari, supportati dagli operatori, calendarizzeranno le attività.  |
| 1.4. Affiancamento  | I volontari affiancheranno gli operatori in modo tale da conoscere sia le metodologie che gli strumenti utilizzati nei diversi contesti al fine di implementare il periodo di formazione teorica con una di apprendimento più pratica.   |

**Attività 2: Avvio e gestione di uno sportello informativo rivolto sia agli stranieri accolti che a quelli presenti sul territorio**

|  |   |
|--|---|
| 2.1.Organizzazione logistica             | I volontari saranno coinvolti in tutta la fase di organizzazione del progetto, sia dal punto di vista delle tempistiche che dal punto di vista logistico, sempre in collaborazione con lo staff del progetto che li guiderà nell'organizzazione del lavoro.   |
| 2.2.Preparazione pratica dello sportello | I volontari supportati calendarizzeranno le attività dello sportello e prepareranno il materiale informativo in lingua. Inoltre procederanno alla mappatura dei servizi territoriali.   |
| 2.3. Attivazione dello sportello         | I volontari avranno il compito di fornire informazioni generali e di orientamento ai servizi e alle opportunità del territorio ai cittadini di origine straniera. Informeranno e aiuteranno i cittadini stranieri nella compilazione di pratiche e documenti. Inoltre collaboreranno con gli operatori come supporto alla mediazione linguistica. |

**Attività 3: Laboratori ludici rivolti a bambini accolti presso le strutture**

|  |  |
|--|--|
| 3.1.Organizzazione logistica                   | I volontari saranno coinvolti in tutta la fase di organizzazione del progetto, sia dal punto di vista delle tempistiche che dal punto di vista logistico, sempre in collaborazione con lo staff.   |
| 3.2.Preparazione pratica dei laboratori        | I volontari saranno attivamente coinvolti nella fase di preparazione e nella scelta metodologica dei laboratori. Il tutto verrà preparato in stretta collaborazione con lo staff di esperti nell'ambito pedagogicoeducativo.   |
| 3.3.Realizzazione delle attività laboratoriali | I volontari saranno i protagonisti dello svolgimento degli incontri; realizzeranno attività di intrattenimento e d'animazione, momenti di gioco e di socializzazione rivolti ai bambini ospiti delle strutture. Inoltre, per ogni attività realizzata con i bambini, i volontari produrranno un report della giornata. |

|  |
|--|
|  |
|--|

**Attività 4 : laboratori per adulti ed MSNA**

|  |  |
|--|--|
| 4.1. Organizzazione logistica                          | I volontari saranno coinvolti in tutta la fase di organizzazione del progetto, sia dal punto di vista delle tempistiche che dal punto di vista logistico, sempre in collaborazione con lo staff.   |
| 4.2. Preparazione pratica delle attività laboratoriali | I volontari saranno attivamente coinvolti nella fase pratica per l'organizzazione dei laboratori. Prepareranno il regolamento dei laboratori e i registri firma, si occuperanno di preparare il materiale che servirà per la realizzazione dei laboratori. |
| 4.3. Realizzazione delle attività laboratoriali        | I volontari si occuperanno di implementare i laboratori come da calendario prestabilito.   |

**Attività 5 : Valutazione e divulgazione dei risultati**

|  |   |
|--|---|
| 5.1. Attività di comunicazione via web | I volontari si occuperanno di produrre materiale utile ai fini della divulgazione del progetto, dell'intero programma e dei valori SCU.                                   |
| 5.2. Redazione di un report finale     | Le esperienze vissute durante il servizio, unite alla raccolta dati che i volontari dal lavoro sul campo acquisiranno, saranno contenute in un report finale di progetto. |

**Momenti di incontro:**

Verranno attivati gruppi di riflessione su tematiche sociali rilevanti (es. devianza, disagio sociale, nuove povertà, inclusione ecc.) individuate dagli stessi volontari nello svolgimento delle proprie attività e riferite agli OLP. In concomitanza con ricorrenze e festività locali si promuoveranno dei momenti di incontro finalizzati alla socializzazione dei risultati conseguiti con le attività progettuali. Inoltre, sarà possibile partecipare a manifestazioni d'interesse pubblico al fine di sensibilizzare i giovani volontari il senso di appartenenza alla propria comunità e la voglia di fare qualcosa per renderla migliore.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

- 1) Via degli Anemoni, Carini (PA) – 144170.
- 2) Via G. D'Alessi, Castelvetro (TP) – 156179
- 3) Contrada Gurgo, Marsala (TP) – 156540 (Comunità Marte)
- 4) Contrada Terrenove, Marsala (TP) – 156541 (Comunità Saturno)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

posti: TUTTI senza vitto e alloggio

Numero posti per sede:

- 1) Via degli Anemoni, Carini (PA) – 4 Posti (2 per GMO – Basso ISEE)
- 2) Via G. D'Alessi, Castelvetro (TP) – 2 posti
- 3) Contrada Gurgo, Marsala (TP) – 2 posti
- 4) Contrada Terrenove, Marsala (TP) – 2 Posti (1 per GMO – Basso ISEE)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

giorni di servizio settimanali : 5

ore a settimana: 25

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

La fase di selezione è effettuata mediante le seguenti attività:

1) La valutazione dei titoli

2) Il corso informativo e dinamiche di gruppo per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo. Questo corso di durata non inferiore a 4 ore, rappresenta un ulteriore elemento di selezione ed è caratterizzato dalla presentazione dell'ente e del progetto e da momenti di attività di gruppo (se il numero di candidati lo consente).

3) Il colloquio individuale alla presenza dei selettori accreditati

La non partecipazione a questi appuntamenti comporta l'esclusione dalla selezione.

b) Strumenti e tecniche utilizzati :

- colloquio

- corso informativo e dinamiche di gruppo

- titoli

- Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

- interviste nel colloquio dinamiche di gruppo attraverso il gioco di ruolo, il gruppo di lavoro, altre dinamiche non formali, scala di valutazione dei titoli

c) variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della formazione extrascolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);

- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;

- capacità di interazione con gli altri e dinamiche di gruppo valutate attraverso il corso informativo e dinamiche di gruppo.

d) criteri di selezione

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 12 punti;

- valutazione esperienze pregresse: max 23 punti;

- colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: max 75 punti.

E) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio e del corso informativo e dinamiche di gruppo hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 40/75.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi di valutazione si terrà conto di:

- Titoli di studio, professionali, formazione extrascolastica, altre conoscenze per un totale massimo di 12 punti;

- Esperienze pregresse per un totale massimo di 23 punti;

- Colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo per un totale massimo di 75 punti.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005. “Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.

La cooperativa Societate è accreditata presso la Università di Palermo per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il riconoscimento dei tirocini è subordinato alla accettazione da parte del Consiglio di ciascun Corso di Laurea ed in funzione alla presenza di tutor nell’ente. La seconda condizione sarà garantita dalla cooperativa mediante i propri operatori, OLP, tutor, e/o formatori. Mette a disposizione il proprio accreditamento per eventuali tirocini riconoscibili nel progetto nonché i propri operatori in ambito psico-educativo e di cooperazione per i corsi di laurea rispetto ai quali il progetto possa essere ritenuto compatibile.

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato da ente terzo: EFAL Provinciale Trapani CF: 81003350816, accreditato per la Formazione professionale cod. CIR:ABE974 (DDG 3512 del 03/08/2018) e come A.P.L. con codice: 7851/2015 (Regione Sicilia) di cui si allega accordo tra gli allegati di progetto.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per i volontari che prenderanno servizio nella provincia di Palermo La sede della formazione generale è a Carini- Corso Italia, n.134 Per i volontari che prenderanno servizio nella provincia di Trapani la sede della formazione generale è a Castelvetrano- Via D’Alessi, n. 15 E’ possibile che durante la formazione le aule si uniscano per incrementare il numero di interazioni utili alle dinamiche informali previste. Il mezzo per raggiungere l’una o l’altra aula sarà a carico degli enti stessi.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per i volontari che prenderanno servizio nella provincia di Palermo la sede della formazione specifica è a Carini (PA) - Corso Italia, n.134 - CAP 90044 Per i volontari che prenderanno servizio nella provincia di Trapani la sede della formazione specifica è a Castelvetrano (TP) - Via D’Alessi, n. 15 - CAP 91022 E’ possibile che durante la formazione le aule si uniscano per incrementare il numero di interazioni utili alle dinamiche informali previste e per lo scambio di informazioni e di opinioni tra gli operatori volontari. Il mezzo per raggiungere l’una o l’altra aula sarà a carico degli enti stessi.

Il monte ore complessivo della formazione specifica è pari a 72 ore e verrà erogata entro i primi 6 giorni dall’avvio del progetto. Ogni modulo avrà una durata variabile.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
EMPOWERMENT SICILIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivi 1 e 10 della Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ovvero tentare di contribuire alla fine di ogni forma di povertà nel mondo e ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Ambito d’ azione c) sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese





**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI**

Giovani con minori opportunità  
(progetto a composizione mista) SI

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

→Tipologia di minore opportunità  
Difficoltà economiche X

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata  
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 X

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività previste dal progetto sono le stesse per tutti gli enti d'accoglienza e verranno implementate secondo stesse modalità e tempistiche. Essendo uguali le attività che verranno sviluppate uguale sarà il ruolo dei volontari ma su territori diversi. IL PIANO DI ATTIVITÀ Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all'OLP di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività giornaliere, settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste e in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l'obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

Momenti di incontro:

Verranno attivati gruppi di riflessione su tematiche sociali rilevanti (es. devianza, disagio sociale, nuove povertà, inclusione ecc.) individuate dagli stessi volontari nello svolgimento delle proprie attività e riferite agli OLP In concomitanza con ricorrenze e festività locali si promuoveranno dei momenti di incontro finalizzati alla socializzazione dei risultati conseguiti con le attività progettuali. Inoltre, sarà possibile partecipare a manifestazioni d'interesse pubblico al fine di sensibilizzare i giovani volontari il senso di appartenenza alla propria comunità e la voglia di fare qualcosa per renderla migliore.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Sono a disposizione della fascia di operatori volontari con minori opportunità 2 particolari risorse umane non solo per le fasi iniziali e finali del progetto, ma per tutto il suo svolgimento, e precisamente:

1) Uno Psicologo (cfr. par. 9 sulle figure professionali a disposizione del progetto) sarà a disposizione dell'ente con il compito di supportare le situazioni di difficoltà specifica che ciascuno di coloro che si candida quale soggetto con "minori opportunità" idoneo selezionato. Aiuta il giovane soprattutto nell'ambito della autostima e sviluppo e autori conoscenza delle capacità necessarie al superamento delle problematiche legate alla mancanza di lavoro. Ci si potrà avvalere, vista la presenza di partner titolati, della collaborazione degli psicoterapeuti di Jonas Palermo, che per loro mission lavorano soprattutto con fasce giovanili.

2). Inoltre la Cooperativa Societate mette a disposizione un orientatore per eventuali informazioni e supporto personale. Egli funge da "segretariato sociale" per gli operatori volontari e li supporta nella ricerca di opportunità e sostegni al reddito e nella ricerca del lavoro basilari.

3) In ciascuna sede, infine, sarà a disposizione durante il servizio per tutti gli operatori di SCU necessitanti, i propri mezzi (pulmini e autovettura), se ciò dovesse rendersi assolutamente necessario per lo spostamento del giovane, ovvero se altrimenti impossibilitato a recarsi presso la sede di progetto o per le attività che vanno incontro alla utenza.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI

→Ore dedicate

Numero ore totali 30

Di cui

Numero ore collettive 24

Numero ore individuali 6 (per Operatore Volontario)

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio della presente progettualità prevedere un numero complessivo di 30 ore, di cui 6 da svolgere in maniera individuale e 24 in maniera collettiva. Rispetto agli impegni dell'Operatore volontario, la scelta di svolgere le ore in 3 mesi è funzionale a non caricare eccessivamente il suo impegno in sede: le ore saranno effettuate al di fuori di quelle di servizio già previste per la medesima ragione. (es. la mattina quando il volontario è impegnato di pomeriggio e vice versa per non più di 3 ore a giornata, in modo da non superare le 8 di impegno) Il tutoraggio si svolgerà alla fine del periodo di servizio civile, anche se alcuni momenti di incontro potrebbero essere svolte dalla metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per garantire al volontario l'opportunità di partecipare a momenti di formazione orientativa rivolti alla conoscenza delle opportunità lavorative e i bandi regionali di politiche attive del lavoro (es. particolari opportunità messe a disposizione da programmi come Garanzia Giovani, Eures, tirocini formativi, apprendistato professionalizzante. etc. che vanno di pari passo con i bandi ed i tempi della PA e non del Servizio Civile). E' chiaro che saranno conteggiate comunque solo le ore negli ultimi 3 mesi ,ai fini della rendicontazione del tutoraggio. Nell'ambito delle ore svolte collettivamente sarà garantito un

adeguato rapporto tra numero di volontari e aula; in ogni caso la classe di volontari non deve superare il numero di 30 unità. Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo. Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming (formazione orientativa), nonché in momenti di analisi (colloquio di orientamento di primo livello e secondo livello), di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile (bilancio delle competenze e progetto di inserimento lavorativo). I volontari per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il ruolo di tutor sarà svolto sia da un Operatore del mercato del lavoro di un'Agenzia per il Lavoro, in possesso di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e/o alle politiche attive del lavoro. Tali requisiti sono attestati dal curriculum della persona fisica individuata. Dopo un primo colloquio conoscitivo il Tutor procederà a mettere in pratica il percorso orientativo partendo dalle 6 ore erogate individualmente. In questa fase conoscitiva il tutor realizzerà un colloquio di primo livello finalizzato alla raccolta delle informazioni sul singolo volontario e successivamente un colloquio di secondo livello finalizzato alla stesura di un bilancio di competenze con annesso portfolio delle competenze e infine un progetto di inserimento lavorativo. Analizzate le caratteristiche individuali di tutti i volontari e individuate le aree su cui concentrare le azioni di orientamento finalizzate all'inserimento lavorativo, il tutor procederà a personalizzare le attività obbligatorie e opzionali al fine di colmare la distanza tra il mondo del lavoro e i volontari stessi. Attività di tutoraggio: A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: - laboratori di gruppo; - colloqui individuali; - percorsi di formazione orientativa. Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

→Attività di tutoraggio

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

**A. l'organizzazione dei momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (MODALITÀ: individuale, DURATA: 6 Ore);** che a sua volta si articola in:

- colloquio di primo livello per la raccolta delle informazioni relative ad ogni singolo volontario: informazioni anagrafiche, percorso scolastico, esperienze lavorative, esperienze di stage/tirocini, eventuali esperienze di volontariato;  
-attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate;

-attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile attraverso un bilancio di competenze e un portfolio delle competenze realizzato attraverso la somministrazione di schede e questionari. Il bilancio delle competenze rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del volontario in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consente di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Grazie ad esso è possibile: – individuare capacità e competenze non certificate; – esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun volontario, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare;

-attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare realizzato attraverso un colloquio di approfondimento (colloquio di orientamento di secondo livello) finalizzato alla creazione di un progetto di inserimento lavorativo, ovvero uno strumento che segna le tappe da percorrere per inserirsi nel mondo del lavoro. Tale strumento consente al volontario di definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. Il progetto di inserimento lavorativo consente l'autodeterminazione dell'individuo orientandolo nella ricerca attiva del lavoro.

**B) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa; MODALITÀ di gruppo- durata 16 ore)** che a sua volta si articola in:

-realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum e della lettera di presentazione (CV, Youthpass, altro) (4 ore): I Curriculum Vitae rappresenta il biglietto da visita del volontario per il mondo del lavoro. Attraverso il Curriculum presentiamo noi stessi e promuoviamo la nostra candidatura e, così

come nelle relazioni personali siamo portati, almeno all'inizio, a presentarci al meglio, anche nel compilare il Curriculum Vitae dovremmo sempre cercare di evidenziare le parti migliori di noi, senza mentire. La compilazione del Curriculum Vitae parte da un'attenta analisi delle nostre esperienze, capacità e competenze: solo così infatti, potremo sapere con precisione che tipo di professionalità siamo in grado di offrire al mercato. Il secondo e fondamentale passo è quello di analizzare attentamente la realtà per cui intendiamo proporci. La nostra presentazione, infatti, deve essere il più possibile mirata e, se vogliamo che il nostro Curriculum interessi veramente chi lo legge, non possiamo commettere l'errore di descrivere la nostra esperienza nello stesso modo per tutti. Non esiste, quindi, "il" modello ideale di Curriculum Vitae, perché il miglior Curriculum Vitae sarà sempre quello che riuscirà a legare nel modo più efficace la tua esperienza con la realtà professionale per cui ti devi candidare. Il laboratorio pone le basi per costruire e gestire al meglio il proprio curriculum vitae attraverso la personalizzazione e la redazione di un'efficace lettera di presentazione.

Il laboratorio è suddiviso in tre step: 1° step - costruire il proprio Curriculum Vitae; 2° step - gestire il proprio Curriculum Vitae; 3° step – Curriculum Vitae creativi e Social Network. Gli obiettivi del laboratorio formativo sono: promuovere le conoscenze sulle caratteristiche di base del curriculum; sviluppare le capacità per elaborare il personale curriculum vitae; promuovere le diverse principali modalità di gestione e differenziazione del Curriculum Vitae; sviluppare le competenze per la promozione del proprio curriculum; conoscere i diversi Curriculum Vitae Social, il punto di vista e le strategie social dei recruiter; fornire alcuni strumenti e tecniche di social branding. -indicazioni generali sui colloqui di lavoro (4 ore): il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro. Occorre dunque essere preparati e conoscere bene quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; l'atteggiamento da tenere durante il colloquio; le principali domande che i selezionatori faranno; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori che commette un candidato; come imparare a dare il meglio di sé; come gestire il prima e il dopo colloquio. In questo momento formativo si parlerà anche di potenziale delle persone. Capire quali aspetti sono oggetto di analisi e valutazione da parte dei selezionatori è fondamentale non solo per i colloqui di lavoro, ma anche per scoprire e valorizzare al meglio le proprie attitudini e caratteristiche personali. È fondamentale, in un colloquio, aiutare i partecipanti ad esprimere al meglio il proprio potenziale e occorre mettere il candidato in condizione di farlo.

**OBIETTIVI DEL MOMENTO FORMATIVO:** - Fornire indicazioni su come gestire una selezione aziendale e/o un colloquio di lavoro; Fornire strumenti e tecniche per esplorare il proprio potenziale. **STRUTTURAZIONE:** Il corso è suddiviso in Lezioni frontali, attività pratiche (simulazioni) e Dispense. **Indice dettagliato del corso:** Introduzione al colloquio e primi cenni sul potenziale della persona; Le tre aree del potenziale della persona; Il colloquio di selezione: come presentarsi, cosa fare, cosa dire; Le domande più frequenti e cosa rispondere; Il colloquio di selezione: cosa interessa al selezionatore; Un esempio reale di colloquio di selezione con le considerazioni del docente:

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro -informazioni di orientamento all'avvio d'impresa (2 ore);  
-lavoro con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro) (2 ore);  
-colloquio con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura (2 ore); - informazione dei partecipanti sulle principali opportunità per l'autoimprenditorialità come ad esempio: Resto al sud, Finanziamenti per il franchising, L'imprenditoria rosa, Bonus giovani donne nuove imprese 2020, Garanzia Giovani etc. (2 ore);

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. (MODALITA': gruppo, DURATA: 4 ore) Che a sua volta si articola in:

- incontri/interviste con Operatori del mercato del lavoro e operatori del mercato del lavoro con competenze specialistiche delle Agenzie per il Lavoro regionali finalizzati a conoscere la realtà territoriale del mercato del lavoro e le modalità di incontro domanda offerta di lavoro (2 ore);  
- incontri con operatori/funzionari del CPI territoriale al fine di conoscere le competenze del servizio e le opportunità territoriali di lavoro, formazione professionale, stage/tirocinio, apprendistato etc. (2 ore);

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

**a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (2 ore):**

Saranno realizzati percorsi di formazione della durata di 2 ore che prevedono la trattazione dei seguenti argomenti: I Centri per l'Impiego; le Agenzie per il lavoro; Le agenzie di intermediazione, Le Agenzie Interinali; La ricerca del lavoro; Gli strumenti di ricerca del lavoro; Intermediazione al lavoro; Come vengono selezionato dalle aziende; Il mercato del lavoro; Il processo di ricerca e selezione del personale; Gli strumenti di selezione del personale; Eures La ricerca del lavoro può avvenire anche oltre i confini nazionali. Eures (European Employment Services) è una rete promossa dalla Commissione Europea per favorire e sostenere la mobilità dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Aderiscono ad Eures i Servizi Pubblici per l'Impiego di tutti paesi dell'Unione Europea. Il servizio Eures si rivolge alle persone interessate a cercare un lavoro in ambito europeo e ai datori di lavoro che intendono estendere la ricerca di personale oltre il territorio nazionale.

**a) L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'Impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato (2 ore):**

Il presente progetto e programma di tutoraggio è stato realizzato con la partecipazione attiva dell'Agenzia per il Lavoro "Padre Pio", la quale da anni

opera nel settore dell'orientamento al lavoro di giovani e soggetti svantaggiati. Questa partnership prevede che l'Agenzia per il Lavoro alla fine del percorso di Servizio Civile prenda in carico i volontari della presente progettualità provvedendo allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato finalizzato all'inserimento/reinserimento del volontario nel mondo del lavoro.

**b. altre iniziative idonee alla facilitazione all'accesso nel mercato del lavoro (2 ore).**

Sarà previsto un percorso di accompagnamento al lavoro dove il tutor provvederà a realizzare un'attività di matching, accompagnando il volontario dalla ricerca dell'offerta, alla candidatura e infine alle attività di selezione o preselezione del candidato da parte dell'azienda, fornendo chiarimenti sulle tipologie contrattuali e sul diritto del lavoro.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO  
TRANSFRONTALIERO NO**